ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3555 del 24/07/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. SOCIETÀ SOCO SPA - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA GIOSAFAT MUTI N. 10.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3601 del 19/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **SOCIETÀ SOCO SPA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI IMMAGAZZINAMENTO AL COPERTO E RICARICA SU CAMION DI MATERIALI ALLA RINFUSA O INSACCATI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA GIOSAFAT MUTI N. 10.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 10/07/2018 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA 9189/2018 del 17/07/2018 (Pratica Sinadoc 22927/2018), dalla **Società SOCO spa** (PIVA/00374120392), avente sede legale in Ravenna, via Classicana 99, e impianto in Ravenna, via G.Muti n. 10, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- o autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze as-

segnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 22927/2018, emerge che:

- la Ditta svolge attività di immagazzinamento al coperto e ricarica su camion di materiali alla rinfusa o insaccati;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 10/07/2018 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA 9189/2018 del 17/07/2018, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- l'istanza è relativa al rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica non collegata a depurazione; la ditta dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 9452/2018 del 24/07/2018;
- con nota PGRA 10719/2018 del 20/08/2018, lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla Ditta, e pertanto la domanda si intendeva correttamente presentata e completa ai fini dell'avvio del procedimento, come comunicato da questa ARPAE SAC di Ravenna con nota PGRA 10906/2018 del 22/08/2018;
- con nota PGRA 16721/2018 del 28/11/2018 lo SUAP trasmetteva alla Ditta la richiesta di documentazione integrativa di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;
- con nota PGRA 17765/2018 del 20/12/2018 e successiva nota PG 40793/2019 del 13/03/2019 lo SUAP trasmetteva a questa ARPAE SAC di Ravenna la documentazione presentata dalla ditta in data 19/11/2018 e in data 12/03/2019;
- nella documentazione integrativa richiesta dal Servizio territoriale e presentata dalla ditta vi era una relazione nella quale dovevano essere riportate le opportune valutazioni in merito alla corretta classificazione delle acque di prima/seconda pioggia in relazione alle risultanze dei campionamenti effettuati e previsti come prescrizione nell'autorizzazione allo scarico in corso di validità.
- Dalle valutazioni effettuate dalla Ditta, pur confermando la costante e completa applicazione del Piano di Gestione (Codice documento PGR F11 Rev.1 del 17.09.2014), si sono evidenziate alcune criticità legate ai parametri chimici riconducibili alla movimentazione di urea (Azoto Ammoniacale e Azoto Nitrico). Per tale motivazione, la Ditta ha proposto una nuova classificazione degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle aree scoperte dell'insediamento e precisamente:
 - Acque reflue di dilavamento corrispondenti ai primi 5 mm di pioggia, raccolte in vasca di accumulo e scaricate in rete fognaria pubblica non collegata a depurazione nel rispetto dei valori limite della Tab. 3 allegato 5 parte terza DLgs 152/06 (scarichi in fognatura) allegata al "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna ;
 - Acque reflue reflue di dilavamento eccedenti i primi 5 mm di pioggia scaricate in rete fognaria pubblica non collegata a depurazione nel rispetto dei valori limite della Tab. 3 allegato 5 parte terza DLgs 152/06 (scarichi in acque superficiali).

- Considerato il futuro assetto delle reti fognarie dell'area portuale di Ravenna che prevede, per la zona in cui insiste l'insediamento, la separazione delle reti di fognatura (bianca e nera, con rete nera collegata a depurazione), il Servizio territoriale di ARPAE ha valutato positivamente la proposta di nuova classificazione degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree scoperte, ritenendola in linea con le previsioni delle infrastrutture portuali.
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PG 96665/2019 del 16/06/2019 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio per lo scarico di acque reflue di dilavamento in rete fognaria pubblica e per la matrice rumore;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Società SOCO spa**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di immagazzinamento al coperto e ricarica su camion di materiali alla rinfusa o insaccati in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Società SOCO spa** (PIVA/00374120392), con sede legale in Ravenna, via Classicana 99, e impianto in Ravenna, via G.Muti n. 10, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, per l'esercizio dell'attività di immagazzinamento al coperto e ricarica su camion di materiali alla rinfusa o insaccati, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue di dilavamento ;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

Relativamente all'impatto acustico qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE
SAC DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN RETE FOGNARIA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.

Condizioni

1. la ditta svolge attività di immagazzinamento al coperto e ricarica su camion di materiale alla rinfusa o insaccati, in relazione alle esigenze di mercato. Le tipologie movimentate sono le seguenti: pellet di legno, faine di semi oleose, cereali, fertilizzanti (ad es. urea), materiali ferrosi;
2. i camion utilizzati per il trasporto di materiale sfuso sono tutti dotati di copertura con telone;
3. la rete fognaria aziendale è così strutturata:
 - rete fognaria “bianca” che raccoglie le acque meteoriche derivanti dalle coperture dei magazzini e della tettoia, con recapito diretto in due punti, nella rete fognaria pubblica mista non collegata a depurazione di via Fiorenzi e di via Muti;
 - rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dai piazzali dello stabilimento, con recapito nella rete fognaria pubblica mista non collegata a depurazione di via Muti, previa raccolta delle acque reflue di dilavamento (corrispondenti ai primi 5 mm di pioggia), in vasca di accumulo e sedimentazione del volume utile di 38mc. Dalla vasca di accumulo, le acque reflue di dilavamento sono scaricate in rete fognaria pubblica non collegata a depurazione, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento P3;
 - rete fognaria di raccolta delle acque reflue di dilavamento derivanti dai piazzali dello stabilimento, eccedenti i 5 mm di pioggia, con recapito nella rete fognaria pubblica mista non collegata a depurazione di via Muti, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento P1;
 - rete fognaria “nera” di raccolta delle acque reflue domestiche dei servizi igienici preventivamente trattate in pozzetti degrassatori, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, La suddetta rete si innesta nella rete fognaria bianca di stabilimento che raccoglie le acque meteoriche pulite derivanti dalle coperture per poi essere scaricate nella rete fognaria pubblica mista non collegata a depurazione di via Muti;
4. le acque reflue di dilavamento, raccolte nella vasca di accumulo da 38mc e corrispondenti ai primi 5 mm di pioggia, in base alle risultanze analitiche effettuate dall'azienda, rispettano i valori limiti di emissione previsti dalla Tab.3 allegato 5 parte terza Dlgs 152/06 (scarichi in fognatura);
5. le acque reflue di dilavamento, eccedenti i 5 mm di pioggia e convogliate tramite pozzetto scolmatore/by pass nella rete fognaria pubblica mista non collegata a depurazione di via Muti, in base alle risultanze analitiche effettuate dall'azienda, rispettano i valori limiti di emissione previsti dalla Tab.3 allegato 5 parte terza Dlgs 152/06 (acque superficiali e area sensibile);
6. il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue di dilavamento corrispondenti ai primi 5 mm di pioggia è stato individuato nel pozzetto indicato nella planimetria della rete fognaria con la dicitura P3;
7. il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue di dilavamento eccedenti i primi 5 mm di pioggia è stato individuato nel pozzetto indicato nella planimetria della rete fognaria con la dicitura P1;
8. la ditta ha dichiarato di non utilizzare l'impianto di lavaggio ruote e pertanto di non produrre scarichi di acque reflue industriali. E' stata effettuata nell'agosto del 2015 la segregazione e chiusura della fognatura dedicata alla raccolta delle acque derivanti dal lavaggio gomme;
9. è predisposto un piano di gestione delle aree scoperte/coperte nel quale è inserito un fac simile della check list dove vengono annotate tutte le operazioni di pulizia effettuate sui piazzali dello stabilimento a seguito delle attività di ricarica e navettamento dei materiali.

Prescrizioni

- a) lo scarico delle acque reflue di dilavamento corrispondenti ai primi 5 mm di pioggia nel pozzetto ufficiale di prelevamento P3 dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3

allegato 5 parte terza Dlgs 152/06 smi (scarichi in fognatura) allegata al *Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica* del Comune di Ravenna;

- b) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento nel pozzetto ufficiale di prelievo P3, che attesti la conformità alla Tabella 3 allegato 5 parte terza Dlgs 152/06 smi (scarichi in fognatura) allegata al *Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica* del Comune di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono: pH, SST, COD, BOD5, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Alluminio, Ferro, Rame, Zinco, Nichel, Piombo, Cadmio, Fosforo Totale, Idrocarburi totali, Oli e grassi animali e vegetali, Tensioattivi totali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, e ad ARPAE – APA est – Servizio territoriale – Distretto di Ravenna. Al momento della trasmissione del rapporto di prova dovranno essere descritte le modalità di campionamento;
- c) lo scarico delle acque reflue di dilavamento eccedenti i primi 5 mm di pioggia nel pozzetto ufficiale di prelievo P1, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 4 allegato 5 parte terza Dlgs 152/06 smi (scarichi in acque superficiali), ad eccezione dei parametri cloruri e solfati che non si applicano a zone equiparate alle acque marine costiere e dei parametri Azoto totale e Fosforo totale che dovranno rispettivamente essere conformi ai valori limite di emissione di 10mg/l e 1mg/l, così come previsto dal PTCP della Provincia di Ravenna;
- d) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento nel pozzetto ufficiale di prelievo P1 per scarichi in acque superficiali, che attesti la conformità alla Tabella 3 allegato 5 parte terza Dlgs 152/06 smi (area sensibile). I parametri minimi da ricercare sono: pH, SST, COD, BOD5, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Alluminio, Ferro, Rame, Zinco, Nichel, Piombo, Cadmio, Fosforo Totale, Idrocarburi totali, Oli e grassi animali e vegetali, Tensioattivi totali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, e ad ARPAE – APA est – Servizio territoriale – Distretto di Ravenna. Al momento della trasmissione del rapporto di prova dovranno essere descritte le modalità di campionamento;
- e) i mezzi di trasporto dei materiali sfusi in ingresso ed in uscita allo stabilimento dovranno essere coperti con telone;
- f) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque meteoriche del piazzale:

pozzetto deviatore

vasca prima pioggia

misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico approvato e piombato da HERA

pozzetto di prelievo costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente

- g) i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA;
- h) dovrà essere effettuata periodica manutenzione alla vasca di accumulo delle acque reflue di dilavamento, al fine di mantenere efficiente il sistema di accumulo (volume utile) e di trattamento (sedimentazione). La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta dagli incaricati al controllo;
- i) la vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
- j) lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare 0,5 lt/sec. Tuttavia, in maniera del tutto transitoria fino al completamento delle opere

previste dal piano di risanamento ambientale dell'area portuale "Destra Candiano" (costruzione di una rete fognaria di tipo separato e contestuale collegamento all'impianto di depurazione cittadino), la portata di scarico non dovrà eccedere i 5 lt/sec. In ogni momento, e senza preavviso, HERA Spa può chiedere la riduzione immediata della portata allo scarico fino al valore autorizzato che rimane comunque di 0,5 lt/sec;

- k) al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione, se presente, provvedendo, qualora necessario, allo loro asportazione;
- l) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna, all'ARPAE – APA est – Distretto di Ravenna;
- m) ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata al Comune di Ravenna , ad ARPAE – APA est – Distretto di Ravenna e sarà soggetta al rilascio di nuova autorizzazione;
- n) HERA Spa può in qualunque momento, a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- o) la ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 dell'11/10/2010. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;
- p) Il titolare è tenuto a presentare ad HERA Spa denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA Spa provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti dal contratto;
- q) i pozzetti ufficiali di prelevamento delle acque reflue di dilavamento (P1 e P3), così come disposto dal comma 3 dell'art. 101 del Dlgs 152/06 smi, dovranno essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento agli organi di vigilanza e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del Dlgs 81/2008 smi . La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc.) dei pozzetti ufficiali di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico;
- r) per il mancato rispetto delle prescrizioni, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'autorizzazione allo scarico;
- s) la planimetria della rete fognaria **Tav. 01 data 22/06/2008, revisione 3 del 06/03/2019** – progetto di adeguamento alla DGR 1860/06, dove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presnete AUA;
- t) il Piano di Gestione – Codice documento PGR F11 rev 1 del 17/09/2014 costituisce parte integrante dell'autorizzazione allo scarico;
- u) la check list a compilazione obbligatoria prevista nel piano di gestione, dovrà essere mantenuta disponibile in azienda per un tempo non inferiore a 24 mesi;
- v) l'area in cui insiste l'insediamento è ricompresa all'interno della progettazione per gli interventi di risanamento ed adeguamento complessivo fognario depurativo dell'area portuale di Ravenna: ad oggi però tale progettazione non risulta ancora approvata, ne consegue che i punti di allaccio alla rete fognaria pubblica nera non sono ancora stati individuati. Pertanto, la Ditta, entro 6 mesi dal rilascio della presente AUA, dovrà presentare una richiesta al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio (e in copia ad ARPAE – APA est – Distretto di Ravenna) relativa allo stato di avanzamento della progettazione di cui sopra e dell'individuazione dei punti di allaccio alla nuova rete fognaria pubblica nera di via Muti;
- w) entro 2 mesi dalla risposta da parte del Comune che comunica l'effettiva possibilità di allaccio alla nuova rete fognaria pubblica nera di via Muti, la Ditta dovrà presentare una richiesta di modifica sostanziale dell'AUA, nella quale sia inserito il progetto di adeguamento relativo alla separazione della rete fognaria interna di stabilimento tra acque nere (domestiche, reflue di dilavamento

corrispondenti ai primi 5 mm di pioggia) e le acque bianche nonché del loro recapito in rete fognaria pubblica nera.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.